

Chiesa viva

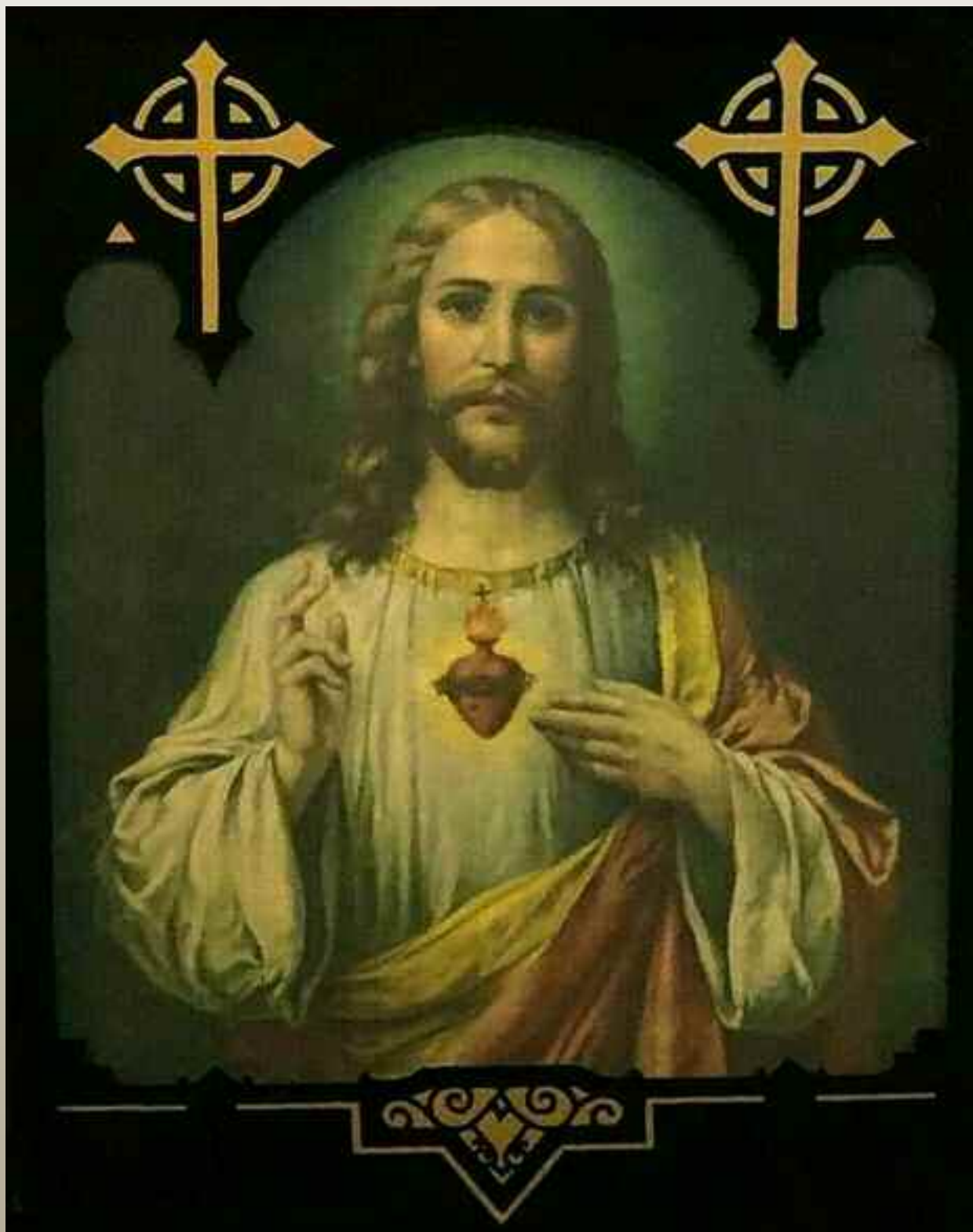
ANNO LV 604
GIUGNO 2026

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene l. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



ACCOSTARSI ALL'ALTARE

del sac. dott. **Luigi Villa**

Ormai, di questo passo, tra breve tempo, o vi saranno cristiani o non vi saranno. **Ma un mondo senza Cristo non potrà essere che un mondo di barbari.**

Basta leggere i giornali o vedere i rotocalchi per sapere a che punto siamo. Basta guardare, anche di sfuggita, le copertine, i titoli, in lettere cubitali, di certe riviste e giornali, per comprendere che **è una vera bugia parlare ancora di civiltà, di libertà, di diritto.**

Da mattino a sera, innumerevoli azioni di questo mondo sono una continua offesa al Creatore. **Assassini e ricatti, sequestri di uomini e maltrattamenti di bimbi, immoralità, spudoratezza e truffe a non finire, deturpano il mondo che Dio ha dato all'uomo.**

Anche l'orgoglio della scienza non fa che inquinare l'ambiente, soffocare la vita, rovinare fisicamente e spiritualmente le creature, commettere torti che sono senza esempi nella storia.

Bisogna avere il coraggio di guardare in faccia la distruzione di questo nostro mondo e rendersi conto che **bisogna andare in cerca di un esiguo numero di giusti**, per amore dei quali Iddio può essere ancora pronto a risparmiare la nuova Sodoma.



La droga, il sesso, il lusso sfrenato, la corruzione e l'uccisione della coscienza sono più che sufficienti per eseguire il compito del boia per l'umanità.

Stanno avverandosi già fin d'ora le parole del profeta **Isaia: «... e darò loro per principi dei ragazzi e saranno dominati da uomini effeminati. Il popolo si leverà a furore, uomo contro uomo, e ciascuno contro il suo prossimo. Insolentirà il ragazzo contro gli anziani e il plebeo contro il nobile»** (III, 4-5).

È diffusa l'impressione che non ci sarà un terzo millennio cristiano, ma se vogliamo che questo terzo millennio ci sia, l'unica via per assicurarlo è quella di una **rinascita del Cristianesimo.**

Crediamo nell'uomo, ma l'uomo è un nulla se non è rinato in Cristo. Se gli uomini continuano a tradire il Cristo, a farlo convivere con gli altri "dei" pagani, "falsi e bugiardi", come sotto uno stesso tetto ecumenico, non vi sarà più un altro richiamo di Dio per questa generazione impazzita di piacere.

Cristo soffre ancora la Sua Passione, perché, come le onde flagellano le rive, così **i marosi del peccato** – sessualità, violenze, crimini, ingiustizie,

prostituzione, divorzi, aborti e **peccati d'ogni altro genere** – coprono tutta la terra.

Peccato, come male micidiale!

Peccato, che degrada l'anima dei giovani, li brucia, spingendoli a vegetare invece di vivere; che li fa diventare parassiti della società; che fa appassire il fiore della loro giovinezza, che li fa malati e mentalmente sconnessi.

Peccato, che promette la felicità, una maggiore realizzazione della vita, mentre invece porta alla morte della droga, alla disperazione, al suicidio.

Peccato, che toglie ogni gioia, ogni pace.

Peccato, che trasforma i giovani, abitualmente attivi, in girovaghi già stanchi di vivere.

Peccato... e dietro ad esso c'è Satana, il cui unico scopo è sterminare la vita, distruggere la felicità; Satana che propina di continuo questo veleno del peccato in una volgarità sfrenata, senza ormai più ostacoli sulla via.

Salvezza dai peccati; non esiste parola più benedetta di questa. Trionfo sul peccato; è il grido di giubilo di chi ha conosciuto l'orrore indicibile che il peccato porta con sé.

Figli perduti, schiavi del peccato... proprio perché il peccato è l'unico male, legato a Satana e al suo regno dell'inferno.

Per questo, Gesù ha voluto pagare di persona, per liberare i suoi figli prodighi col caro prezzo della croce.

Il solo gesto giusto, quindi, per noi, è quello della **Santa Vergine**, di **S. Giovanni** e della **Maddalena** ai piedi della croce di Colui che sovraneamente ha offerto la Sua vita per salvarci dal peccato e offrirci la Sua intimità divina.

Nel turbine e nella sofferenza morale di oggi, bisogna che noi conosciamo la croce: **la Chiesa di Cristo, crocifissa come il suo Maestro.**

In questo momento, in cui Cristo rinnova il suo Sacrificio, in cui la Chiesa rivive questo mistero di redenzione, non c'è più posto per alcun altro sentimento o attitudine che non sia quella di essere presenti ai piedi di questa Croce.

In piedi, silenziosi, vigilanti, nell'adorazione, la confessione e la Comunione frequente, la preghiera, il Rosario; nell'umiltà serena e nella fedeltà paziente dei discepoli che fanno unirsi alla Croce redentiva del Maestro. Al punto in cui è arrivato il male, noi non siamo più confrontati con delle malevolenze di dimensioni umane, ma con

le forze dell'inferno, di questo gigantesco scontro con Satana, che non comporta più posto per l'indifferenza o la tiepidezza.

Cristo ci vuole elevare a Lui.

E il grande mezzo per il quale il Suo Cuore divino agisce su noi è l'Eucarestia. **Non separiamo mai queste due devozioni per comprendere le loro affinità.**

**IL SACRO CUORE
È IL SIMBOLO DELL'AMORE;
L'EUCARESTIA
NE È IL SACRAMENTO.**

È il Cuore infinitamente amante di Cristo che ci ha donato l'Eucarestia, ed è l'Eucarestia che ci fa conoscere il suo Cuore adorabile.

Per trovare il Suo Cuore, quindi, non c'è che accostarsi all'altare.

**ED È SOLO COSÌ
CHE NOI
POSSIAMO RISPONDERE
ALL'AMORE DI DIO!**



CHI ERA REALMENTE “PAPA” FRANCESCO?

(4)

del dott. **Franco Adessa**

Lo Stemma di Benedetto XVI

Croce a Tau, inscritta nella palettina delle Chiavi Apostoliche, col suo significato di **Culto del Fallo**, simboleggia il potere sull'Umanità massonizzata, o meglio, satanizzata.

Numero 39 = 3 volte 13, che rappresenta **Lucifero Trinitario**, e cioè la **Corona**, il **Triangolo rovesciato**, o la **Terza Trinità massonica**.



I **Colori** che compaiono nello stemma sono: **Bianco**, **Nero**, **Rosso**, **Oro**, **Argento** e... manca solo l'**Azzurro**...

Orso-cinghiale: il potere religioso-politico al servizio del potere occulto.

Il **Teschio** è nascosto nella parte superiore della conchiglia, circonscritta dagli spicchi, che presenta un arco di cerchio, che individua la “bocca” del teschio.

Le **Tre Croci templari rosse** simboleggiano: le due laterali superiori, il **Culto del Fallo** e il **Culto di Lucifero**; la centrale inferiore, il **Culto dell'Uomo** con i suoi due colori **bianco** e **nero** che rappresentano l'**Uomo-Dio**.

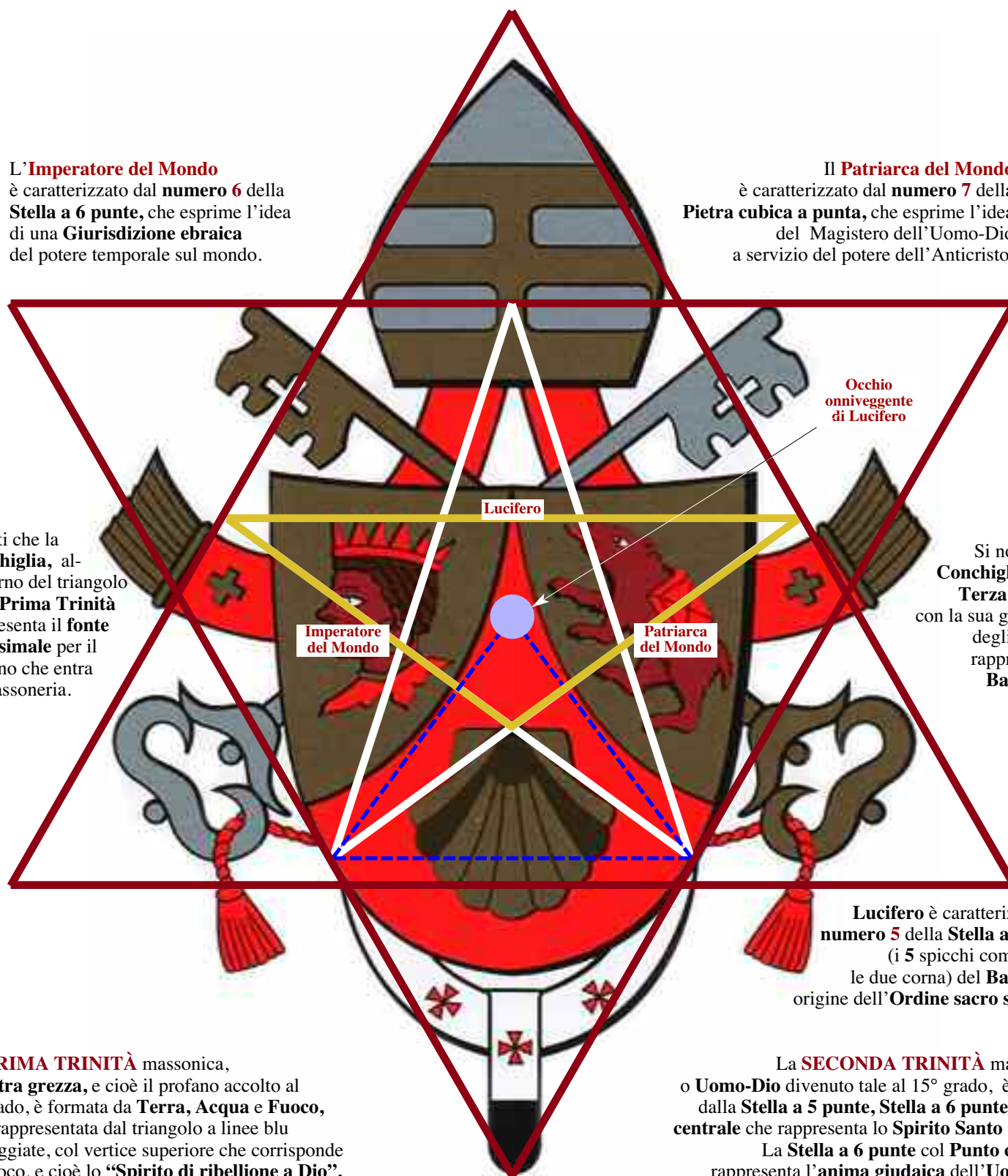
Il **Programma** è la **conchiglia d'oro** con **9 spicchi**, contenuta nello scudo rosso.

Il numero **9** “nasconde” il **18 = 666**, numero dell'**Anticristo** ed esprime il **18° grado** del **Cavaliere Rosa-Croce** e la **conchiglia “chiusa”** simboleggia la morte della generazione precedente.

Pertanto, il programma è il seguente:

L'Anticristo che vuole la cancellazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra e la morte della generazione precedente: (e cioè il Clero che celebra il “Sacrificio” sull'altare).

La Triplice Trinità massonica



La **TERZA TRINITÀ** massonica
o **Triangolo rovesciato** (con i lati giallo-oro) è formata da **Lucifero** (Baphomet), l'**Imperatore del Mondo** (Testa di Moro) e **Patriarca del Mondo** (Orso-cinghiale) con, al centro, l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**.
Secondo il rituale del 30° grado, del Cavaliere Kadosch, questo spirito di Lucifero "sparge la sua **luce azzurra** di spirito divino", nei due momenti più satanici del rituale:
l'atto di adorazione di Lucifero, sotto l'immagine del **Baphomet**, da parte del **Cavaliere Kadosch**,
e il suo **atto di sfida a Dio** quando, vibrando il suo pugnale verso il cielo, esclama:
«Vendetta, Adonai!».



La “Testa di capro” del Baphomet ingegnosamente composta dalla parte tondeggiante della conchiglia e i due penultimi spicchi laterali. Tra le due “corna” vi sono **5 spicchi**, il cui numero individua la **Stella a 5 punte** che il Baphomet ha tra le corna; i **5 spicchi centrali** più i **2 laterali** compongono il numero **7** del Maestro, **Lucifero**.



La Testa di capro del Baphomet con la **Stella a 5 punte** e la **fiaccola accesa** tra le corna. Da notare l'**apertura delle corna**, analoga a quella della testa di capro, ricavata nella geometria della conchiglia, e la forma a **doppio ovale concentrica** della **fiamma azzurra** della fiaccola, del tutto simile a quella della fotografia a destra.



Esempio di una **Croce Templare rossa**, sormontata di traverso dalla **fiaccola**, che appare sulla parte frontale del “Pallio” di **Benedetto XVI**. Si noti che la “luce” della fiaccola ha la **forma doppio ovale concentrica**, mentre il colore della sua “fiamma” è l'**Azzurro**. Perché **Benedetto XVI** ha scelto proprio il colore azzurro?

LA “TERZA TRINITÀ” NELLA TRIPLICE TRINITÀ

La costruzione della pagina precedente dimostra l'esistenza della blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica nello **Stemma di Benedetto XVI**.

La **PRIMA TRINITÀ** massonica, o **Pietra grezza**, e cioè il profano accolto al 1° grado, è rappresentata dal triangolo, a linee blu tratteggiate, dove il vertice superiore, **Fuoco**, simboleggia lo “**Spirito di ribellione a Dio**”.

Si noti che la **conchiglia**, all'interno della Prima Trinità, rappresenta il **fonte battesimale** del 1° grado.

La **SECONDA TRINITÀ** massonica, o **Maestro**, massone, **Pietra cubica a punta**, o **Uomo-Dio**, divenuto tale al 15° grado, è formata dalla **Stella a 5 punte**, **Stella a 6 punte** e **Punto centrale** che rappresenta lo **spirito santo satanico**. La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**, rappresenta l'**anima giudaica** dell'**Uomo-Dio**.

La **TERZA TRINITÀ** o **Triangolo rovesciato** (linee giallo-oro) è formata da **Lucifero**, **Imperatore del Mondo** (**Testa di Moro**) e **Patriarca del Mondo** (**Orso-cinghiale**) con, al centro, l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**.

Nel rituale del 30° grado del Cavaliere Kadosch, la “**luce azzurra** di spirito di vino”, si manifesta nei due momenti più satanici del rituale: l'**atto di adorazione di Lucifero**, sotto l'immagine del **Baphomet**, da parte del **Cavaliere Kadosch**, e il suo **atto di sfida a Dio**, quando vibrando il suo pugnale verso il cielo, esclama: «**Vendetta, Adonai!**». Questa **luce azzurra** è rappresentata dall'**Occhio onniveggente di Lucifero** che si manifesta solo quando, in un qualche modo, lo si glorifica satanicamente, e che si è manifestata anche, nel disegno dello Stemma, soltanto quando è apparsa la **Terza Trinità** con la presenza di **Lucifero**.

Ecco il colore che ancora mancava: l'**Azzurro dell'occhio onniveggente di Lucifero** all'interno della **Terza Trinità**.

Questa **Terza Trinità**, con le sue tre persone, è l'origine dei **tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero**, rappresentati dalle tre rette tratteggiate (verde, rossa e blu) con i loro angoli di 50°, 56°, 70°.

La **Testa di Moro**, con la sua **corona a 6 punte**, e con quanto già detto sullo **scudo di Hugo de Payens** e sull'**Ordine di Sion**, che aveva la responsabilità di eleggere il Re di Gerusalemme, lascia pochi dubbi sul fatto che essa rappresenta il **Re ebreo** o **Imperatore del Mondo**, che i cabalisti incoroneranno, quando avranno il potere assoluto su tutta la terra, ma che, nel frattempo, deve essere ricoperta, in segreto, da chi esercita sul mondo il “**vero**” **potere temporale**. L'**orso-cinghiale**, invece, per la sua natura ibrida e per il bagaglio, fatto a **Pietra cubica a punta** dell'**Uomo-Dio**, non può riferirsi che alla **Suprema Autorità religiosa della Chiesa cattolica** che, **tradito Cristo** e la **Sua Chiesa**, professa la **religione massonica** e la **negazione della divinità di Cristo** per riunire tutte le religioni per erigere la “**Chiesa Universale dell'Uomo**” e la **seconda “Torre di Babele”** di ispirazione satanici!

Ora, per l'evidenza dei fatti, **siamo costretti ad affermare che lo Stemma papale di Benedetto XVI rappresenta, in modo completo, l'emblema araldico del 30° grado di Cavaliere Kadosch** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Ciò che riempie di orrore in questo grado è l'**adorazione di Lucifero**, l'**omicidio rituale col pugnale che si immerge nel corpo dove palpita un cuore**, ma soprattutto la **carica satanica di odio nei confronti di Dio** e la **dichiarazione di guerra a Dio** con quel pugnale che il Cavaliere Kadosch vibra verso il cielo.

Com'è possibile associare lo stemma di un Papa ad un simile rituale satanico?

BENEDETTO XVI DI DISCENDENZA EBREA?



Si giudichi da questo schema:

- Culto pubblico al Muro del pianto;
- Punizione per i cattolici che minimizzano l'“olocausto”;
- Ritiro del bacio della croce durante il culto del Venerdì Santo;
- Eliminazione del senso di colpa collettivo degli Ebrei per il deicidio;
- Visite alle sinagoghe;
- Negazione dell'esistenza del Limbo, con le seguenti conseguenze:
 - santità intrinseca della Dignità umana;
 - oscuramento del Dogma del Peccato Originale;
 - la non necessità della Chiesa come mezzo di salvezza;
 - la negazione della necessità del Battesimo in qualsiasi forma.
- Empietà dei raduni ecumenici inter-religiosi;
- Titolo di “fratelli maggiori” per gli Ebrei, con i riferimenti vari a Dio come “padre” degli Ebrei e dei Cristiani;
- Eliminazione della santa Messa dell'uso ordinario (Motu proprio, Summorum Pontificum);
- Distruzione della resistenza cattolica Tradizionale;
- Mantenimento e promozione nei posti chiave della Curia dei massoni e degli ebrei;
- Esaltazione del Nuovo Ordine mondiale;
- Indottrinamento dei giovani con ideali e termini massonici;
- Idee che esaltano il concetto dell'ideologia massonica come la laicità, la libertà massonica e i diritti umani.

ALBERO GENEALOGICO DI BENEDETTO XVI

Presentiamo la ricerca di **Gilad ben Aaron**, un cattolico di origine ebraica, sulle origini ebraiche di **Benedetto XVI**.

La bisnonna di **Benedetto XVI**, **Maria Elisabetta (Betty) Tauber** nata ebrea della Moravia, nel 1834, sembra fosse stata esclusa dalla sua famiglia, quando divenne cattolica. L'Ungheria e la Moravia furono regioni dell'Impero Austro-Ungarico, fino alla Prima Guerra Mondiale.

Betty si recò nel Sud Tirolo, regione dell'Impero Austro-Ungarico (oggi parte dell'Italia) dove ebbe una figlia, **Maria**, con

Anton Peter Peintner, a Rasa, nel 1855.

Anton sposò Betty solo tre anni dopo la nascita della figlia. **Betty** era la figlia di **Jacob Tauber** (1811-1845) e **Josefina (Peppi/Josefa) Knopfmacher** (1819-1886).

Jacob Tauber era figlio di **Jonas** e sua moglie, **Rebecca Zerkowitz Tauber**. La famiglia **Zerkowitz** vanta lo "stato Kohen".

Risalendo dalla famiglia **Ratzinger, Rieger** e **Tauber**, alle famiglie **Knopfmacher, Shpitz, Bachrach, Cohen**, si arriva al **rabbino Yehuda Loew ben Bezalel** che era il **Maharal di Praga**.

L'albero genealogico di Benedetto XVI:

1. **Rabbino Yehuda Loew** (Leib) **ben Bezalel** (il **Maharal di Praga**) (1512-1609), sposò **Pearl Shmelkes-Reich** (1516-1610).
2. **Vogele Loew** (1556-1629) sposò il **rabbino Isak Ha-Cohen** (1550-1624).
3. **Chava (Eve) Ha-Cohen** (1580-1651) sposò il **rabbino Samuel Bachrach Abraham** (1575-1615), rabbino di Worms.
4. **Rabbino (Moses) Samson/"Simson"/Bachrach** (1607-1670), rabbino in Goding, Leipnik, Praga, e Worms, sposò **Dobrusch Phobus** (1610-1662).
5. **Rabbino Jair Chayim Bachrach**, alias "il Yoire Chavas" (1638-1702), rabbino di Worms, sposò **Sarah (Dinah Sorla) Brillin** (1638-1703).
6. **Rabbino Samson/"Simson"** sposa una **Bachrach** (n. 1657), di cui non si conosce il nome.
7. **Bachrach Malka** (n. 1680), sposò il **rabbino Zalman Shpitz**, presidente di Beit Din a Eisenstadt.
8. (Sarah) **Sarl Shpitz** (n. 1703), sposò **Knopfmacher Rabbi Jacob** (prima del 1739), "il Maestro", "rabbino capo in Mehrin".
9. **Nissel Knopfmacher** (n. 1722), sposò il più giovane fratello di suo padre, il **rabbino Mosè Knopfmacher** (1718-1798) di Holesov.
10. **Jacob Knopfmacher** (n. 1739) sposò **Katharina** (n. 1740).
11. **Joachim Knopfmacher** (n. 1764) sposò **Anna** (n. 1764).
12. **Markus Knopfmacher** (n. 1786) sposò **Betty**.
13. **Josephine (Peppi/Josefa) Knopfmacher** (n. 1809) sposò **Jacob Tauber** (1811-1845).
14. **Elisabetta Maria (Betty) Tauber** (n. 1834 a Mahr. Weißkirchen Moravia), sposò, nel 1858, a Rio de Pusteria, **Anton Peter Peintner**.
15. **Maria Tauber Peintner** (n. 1855 a Rasa, m. 1930) sposò **Isidor Rieger**.
16. **Maria Peint Rieger** (n. 1884) sposò **Joseph Ratzinger** (Padre di Joseph Alois Ratzinger).
17. **Joseph Alois Ratzinger** (Papa **Benedetto XVI**).

I RABBINI

“PRODOTTO DEL TALMUD”

Citazioni tratte dal Talmud

Sanhedrin, 58b	Se un pagano ha avuto un rapporto contro natura con sua moglie, egli incorre in colpa; Ma Raba ha detto così: un pagano che fa violenza alla moglie del suo vicino è esente da punizione. Perché questo? Le Scritture dicono: “A sua moglie, ma non a quella del suo prossimo”.
Sotah, 26b	Il rabbino Papa ha detto: non vi è adulterio in un rapporto con un animale. Il denaro dato da un uomo ad una prostituta per accoppiarsi col suo cane è ammissibile. Tale accoppiamento non è adulterio legale.
Yebamoth, 55b	L'esclusione (della colpa) è piuttosto quella di un rapporto sessuale con una donna morta. Dal momento che si potrebbe assumere che, anche dopo la sua morte, è descritta come la sua stirpe.
Yebamoth, 59b	Mentre una giovane donna spazzava il pavimento, un cane del villaggio la coprì dalla parte posteriore. Il rabbino Dimi le permise di sposare un sacerdote. Samuele disse: «Anche un Sommo Sacerdote».
Yebamoth, 59b	Il rabbino Shimi b. Hiyya ha dichiarato: una donna che ha avuto rapporti sessuali con un animale ha il diritto di sposare un sacerdote.
Gesù Cristo, nel Talmud è chiamato: Toldath Jeschu Sanhedrin, 67a Toldath Jeschu Zohar III, - 282	“Sia distrutto il suo nome e la sua memoria”, “Abominio”, “l'Appeso”. “Figlio spurio di una mestrata”. “Figlio di Stada (= prostituta) Pandira”. “Gesù era stolto, demente, seduttore, corruttore di costumi, idolatra e anche mago”. Gesù: simile ad una bestia, fu appeso al patibolo, sepolto come una carogna su un mucchio di sporcizie; infine, gettato nell'inferno. L'insegnamento di Gesù non è che errore ed eresia. Maria Santissima, Madre di Gesù, viene chiamata: sciria = escremento.
Zarah - 6a	
Nella Chiesa di Cristo: I Santi sono chiamati Le Sante Il Natale La Pasqua La Chiesa cristiana	chedoscim = giovinastri. chedescio = puttane. Nital = estirpazione. Chesac = patibolo. bet tifla = casa di stoltezza; bet atturpa = casa di turpitudine; bet caria = casa spregievole, latrina.
Il “Sacrificio” dei cristiani è chiamato: Zohar (I, 46b, 47a) Iore Dea (337, 1) Abhodah Zarah (78) Schabbath (116a) Tos. Abhodah Zarah (2a) Abhodah Zarah (78c) Iore Dea (148, 12H) Iore Dea (154, 2) Baba Kama (113b) Baba Bathra (54b) Abhodah Zarah (54a) Babha Kama (113a) Babha Kama (113b) Zohar (I, 160a) Zohar (II, 64b) Iore Dea (158, 1)	stercorazione, come dicono i pagani che aprono l'ano e defecano dinanzi al loro dio. Le anime dei gentili hanno origini divine immonde. Sostituire i Cristiani morti come si fa con le mucche o con gli asini perduti. Le chiese Cristiane sono luoghi di idolatria. I Vangeli sono volumi di iniquità, libri eretici. Le feste dei Cristiani sono giorni di calamità. I giorni di festa Cristiani sono spregevoli, vani e malvagi. Nascondi l'odio per i Cristiani durante le loro celebrazioni. È vietato insegnare un mestiere ad un Cristiano. È permesso ingannare i Cristiani. La proprietà di un Cristiano appartiene alla prima persona che la reclama. L'usura può essere praticata ai Cristiani e agli apostati. L'Ebreo può mentire e giurare il falso per far condannare un Cristiano. Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai Cristiani. Gli Ebrei devono sempre cercare di ingannare i Cristiani. Il tasso di natalità dei Cristiani deve essere sostanzialmente ridotto. Anche i Cristiani non nemici non devono essere salvati.

Hilkhoth Akum (X, 1) Non fare un accordo e non mostrare alcuna pietà per i Cristiani.
 Iore Dea (158, 2) Hag. Uccidere i rinnegati che si danno ai riti Cristiani.
 Hilkhoth Akum (X, 1) Bisogna allontanare i Cristiani dai loro idoli, oppure ucciderli.
 Makkoth (7b) Vi è innocenza nell'accusa di omicidio se l'intenzione era di uccidere dei Cristiani.
 Hilkhoth Akum (X, 1) Non salvare i Cristiani in pericolo di morte.
 Sepher Or Israel (177b) Se un Ebreo uccide un Cristiano non commette alcun peccato.
 Zohar (I, 25a) I Cristiani devono essere distrutti perché sono idolatri.
 Abhodah Zarah (26b) T. Anche il migliore dei Goim deve essere ucciso.
 Zohar (II, 43a) Lo sterminio dei Cristiani è un sacrificio necessario.
 Obadiah Quando Roma verrà distrutta, Israele sarà redenta. LA SVIZZERA VIETA LA MAM

IL DIO-PAN E IL BAPHOMET

«Diciamo arditamente e altamente che tutti gli iniziati alle scienze occulte hanno adorato, adorano ancora e adoreranno sempre ciò che viene significato dal simbolo del **Baphomet**. (...) Sì, sono esistite e possono esistere ancora delle assemblee presiedute da questa figura, seduta sopra un trono con una torcia accesa tra le corna. **Ma noi soli sappiamo che il Baphomet non è la rappresentazione del Diavolo, ma quella del Dio-Pan (il Dio Tutto), il Dio delle nostre scuole di filosofia moderna (...)** il Dio delle scuole gnostiche primitive, **il Cristo stesso del sacerdozio dissidente**» (Alphonse-Louis Constant, "Il Dogma e il Rituale dell'Alta Magia").



Dio-Pan – Baphomet Fra Levi's Transcendental Magic.



Furono i Rosa-Croce a lanciare la guerra a Dio per "liberare" il mondo dalla "sua tirannia", e a fondare, a Londra nel 1717, la Massoneria moderna, costituendone l'anima nera e trasferendovi le dottrine gnostico-cabalistiche. La Massoneria prese tutti i suoi segreti e simboli dalla Cabala, e il **Dio-Pan**, nella sua versione moderna, si trasformò nel **Baphomet**, adorato in segreto dai **Templari** e, poi, divenuto il "**dio**" della **Massoneria**.

IL DIO-PAN

Le rappresentazioni del **Dio-Pan**, il dio degli gnostici, a parte quella del "pastore che col suo zufolo incanta una pecora", lo ritraggono come seduttore di ninfe, donne, giovanetti, e come predatore sessuale persino di animali. «Il **Dio-Pan** è il dio della **masturbazione, del panico e dello stupro**, della sessualità violenta e solitaria, perché la violenza del suo soddisfacimento non porta mai alla creazione di una coppia in questa sua attività di "predatore sessuale"». «L'avversione gnostica al mondo materiale esprime l'odio e il disprezzo per il corpo, col rifiuto della procreazione. Da qui, l'abolizione del matrimonio, l'uso di contraccettivi, l'aborto, la sterilizzazione, la sodomia, fino all'orgia rituale che esprime il rifiuto della vita».



Benedetto XVI con la mitra satanica della Sua "incoronazione" dove, sulla fronte, spicca l'immagine del Dio-Pan, il Dio della perversione sessuale, il Dio delle scuole di filosofia moderna, il Cristo del "sacerdozio dissidente".

Santità,
la premessa per un vero
e sincero dialogo non parte forse
da un mutuo rispetto?
Perché Lei,
prima di “dialogare”
con gli Ebrei,
non ha chiesto ai Rabbini di
eliminare dal Talmud
tutte le bestemmie contro Cristo,
contro la Madonna, gli insulti alla
Chiesa di Cristo, ai suoi Santi
e le frasi che incitano all’odio
contro i cristiani?

NON SAREBBE STATO,
QUESTO,
UN DOVERE PER UN
Vicario di Cristo?

UN SACERDOTE HA BISOGNO DI UN PERMESSO PER DIRE LA MESSA TRADIZIONALE?

(1)

Dal sito **Chiesa e Post-Concilio**

sì sì no no

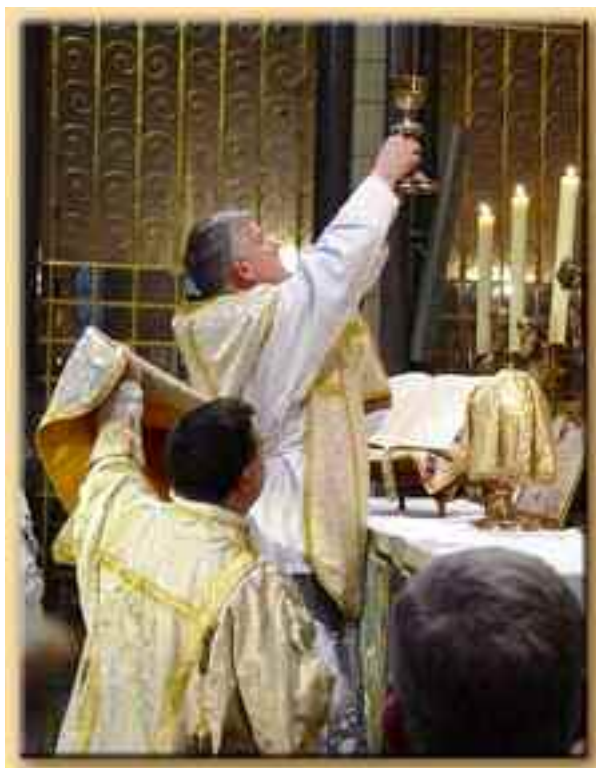
Il prof. Peter Kwasniewski dimostra che Paolo VI non ha mai legalmente ordinato l'uso esclusivo del nuovo Messale o ha vietato legalmente il continuo uso del vecchio Messale, e che nessuna successiva legislazione valida lo ha fatto. Si tratta ovviamente di una questione di una certa importanza per le coscienze dei sacerdoti e per la conservazione della Messa tradizionale. [...].

Un sacerdote ha bisogno del permesso per celebrare la Messa latina tradizionale?

Una presa di coscienza rivoluzionaria: Paolo VI non ha imposto legalmente la nuova Messa né ha modificato i diritti imprescrittibili del vecchio Messale.

Peter Kwasniewski: quante volte negli ultimi anni abbiamo visto vescovi scrivere nei decreti diocesani: «Concedo il permesso al tale o al tal altro padre di usare il Messale del 1962; nessun altro sacerdote è autorizzato a usarlo senza chiedere e ricevere il mio permesso»? Quante volte abbiamo sentito sacerdoti dire nelle omelie, salutando un'amata Messa latina in questa o quella parrocchia: «**Il vescovo non mi ha concesso la continuazione della facoltà di celebrare questa forma di Messa?**». Un linguaggio come questo è abituale oggi nella Chiesa. Si possono persino trovare vescovi che credono di dover "concedere il permesso" a un sacerdote di celebrare il vecchio Rito in privato, da solo, e sacerdoti che, per un motivo o per un altro, credono di dover avere tale permesso. Ma questo linguaggio di permessi e facoltà è difettoso; in effetti, è un linguaggio senza un fondamento di fatto o di diritto. Per rendercene conto, dobbiamo iniziare dall'inizio, con la costituzione apostolica di papa **Paolo VI Missale Romanum**, che annunciava la pubblicazione di un nuovo Messale, datato 56 anni fa: **3 aprile 1969**.

Per molto tempo molti hanno detto, e quasi tutti hanno dato per scontato, che **con questo strumento Paolo VI aveva promulgato il nuovo Messale, e lo aveva fatto in modo da abrogare il vecchio Messale e imporre l'uso di quello nuovo**.



Questo però non è vero.

Nel capitolo 16 del loro libro **True or False Pope?**, John Salza e Robert Siscoe dimostrano con notevole dettaglio (pp. 493–524) che il documento di Paolo VI, nel suo originale latino, aveva semplicemente pubblicato e permetteva il nuovo Messale ed espresso il desiderio che fosse utilizzato, ma non aveva abolito il vecchio né creato un requisito per utilizzare il nuovo.

L'istruzione che fosse universalmente adottato (e quindi, implicitamente, che sostituisse il Rito di Pio V) **era retoricamente forte ma canonicamente priva di significato**. La confusione fu amplificata, tuttavia, da (deliberate?) traduzioni errate del documento che utilizzavano un linguaggio di promulgazione e obbligo assente nell'originale latino. [...].

In sintesi: **Paolo VI non aveva fatto ciò che sarebbe stato richiesto per un vero mandato del Novus Ordo Missae e per l'abrogazione del Rito di Pio V, anche se in seguito lui e tutti gli altri si comportarono come se lo avesse fatto**.

Inoltre, nessuna legislazione successiva ha imposto effettivamente l'uso necessario del Messale di Paolo VI, lasciando i sacerdoti di Rito latino legalmente liberi di usare il vecchio Messale; **in effetti, il Quo Primum di Pio V rimane ancora in vigore a tale riguardo**.

[...] Questa è la base del giudizio di **Benedetto XVI** secondo il quale **il vecchio Messale non è mai stato abrogato** (o addirittura reso abrogato, nel senso di una legge sostituita da un'altra).

Ovviamente rilevante è la creazione di distinzioni critiche tra ciò che può essere inteso, ciò che è effettivamente legiferato e ciò che è legiferabile (o meno). Un canonista moderno che sviluppa questo tema è **Réginald-Marie Rivoire, FSVE**, nel suo trattato **Does "Traditionis Custodes" Pass the Juridical Rationality Test?** Come mostra P. Rivoire, **nemmeno la Traditionis Custodes cambia le conclusioni che Salza e Siscoe riassumono**; anzi, è abbastanza chiaro che i suoi ghostwriter non hanno nemmeno colto

le questioni scoperte dai canonisti più attenti. **E anche questo è nella Provvidenza di Dio.**

Una volta, un sacerdote mi scrisse che tutto questo sembra “troppo bello per essere vero”, perché mina le basi della Traditionis Custodes e, beh, la maggior parte degli atteggiamenti e delle politiche degli ultimi cinque decenni e mezzo riguardanti l’uso obbligatorio del nuovo Messale.

Ho pensato che avrei dovuto rivolgermi a un amico, un avvocato canonista di grande spicco (non dirò altro; qui legit, intelligat), e chiedergli la sua valutazione del caso Salza-Siscoe.

Lui ha gentilmente risposto: In risposta alla tua domanda, anch’io trovo la posizione di John Salza e Robert Siscoe coerente e convincente. Le pagine da 499 a 502 del capitolo 16 contengono il cuore di ciò che darei come risposta canonica. **Papa Paolo VI non ha mai abrogato il Messale Romano di papa Pio V perché non poteva abrogarlo giuridicamente. Questo spiega la posizione dei nove Cardinali incaricati da papa Giovanni Paolo II di rispondere a due domande riguardanti il Messale Romano di Papa Paolo VI.**

In effetti, l’*Usus Antiquior* continuò a essere celebrato dopo la pubblicazione dell’*Usus Recentior*. So, da una conversazione con un venerabile abate benedettino, che quando l’abate del suo monastero si rivolse alla competente Congregazione romana, dopo la pubblicazione del Messale romano di papa Paolo VI, indicando che la forma radicalmente ridotta del Rito romano era spiritualmente troppo impoverita per l’offerta della Santa Messa da parte dei monaci, **all’abate fu detto di continuare a far celebrare i monaci secondo l’*Usus Antiquior*. Allo stesso tempo, il diritto di un singolo sacerdote di celebrare secondo l’*Usus Antiquior* come forma valida e davvero bellissima del Rito romano non è mai stato tolto perché non può essere tolto giuridicamente.**

Ciò che accadde riguardo al Messale Romano, dopo il Concilio di Trento, è radicalmente diverso da ciò che accadde dopo il Concilio Vaticano II: papa Pio V corresse gli abusi in una forma del Rito Romano che rimase sostanzialmente la stessa di quella che era stata dai tempi di papa Gregorio Magno e precedenti; papa Paolo VI presentò una nuova forma del Rito Romano, senza rivendicare abusi nell’*Usus Antiquior*. **Non metto in dubbio la validità della nuova forma del Rito Romano, ma sostengo che non si può dire che sostituisca la forma più antica del Rito Romano.**

Poiché questa risposta ci indica il nocciolo del caso sostenuto da Salza e Siscoe, ho pensato che sarebbe stato utile includere in questo post ciò che scrivono da pagina 499 a pagina 502. La sezione è intitolata **“Paolo VI ha abrogato Quo Primum?”** Nella sua Costituzione sulla Sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium* (4 dicembre 1963), il Concilio Vaticano II decretò una “riforma” del Messale Romano. Ciò che seguì il decreto del Concilio negli anni a venire fu un numero impressionante di pronunciamenti, che gradualmente introdussero cambiamenti nel culto

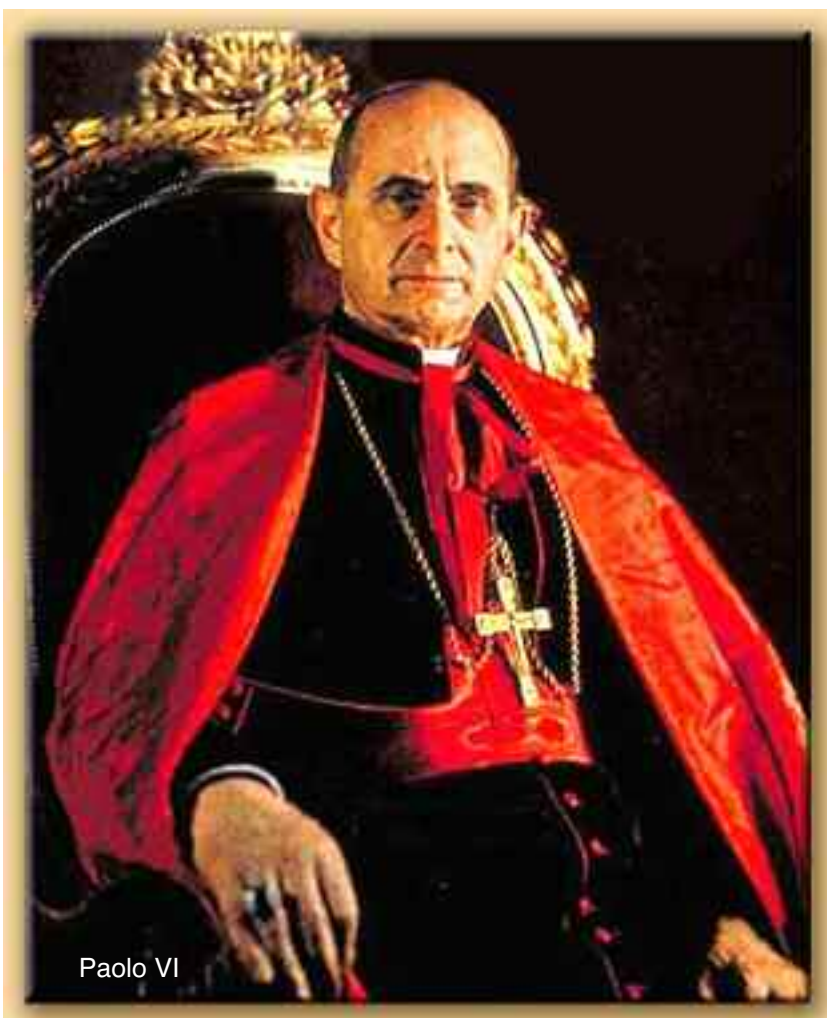
cattolico che lo portarono più in linea con le riforme degli innovatori protestanti. I primi cambiamenti mirarono alla Messa tradizionale, finché Paolo VI pubblicò la sua Costituzione apostolica, *Missale Romanum*, il 3 aprile 1969, in cui **annunciò la pubblicazione della Nuova Messa**. Dopo l’emissione del *Missale Romanum*, la Congregazione per il Culto Divino (non Paolo VI) “promulgò” la Nuova Messa emanando la *Celebrationis Eucharistiae* il 26 marzo 1970.

Seguirono altri pronunciamenti della Congregazione, persino uno che tentò di vietare la vecchia Messa imponendo l’uso esclusivo del Nuovo Messale.

Da quando queste dichiarazioni furono scatenate sulla Chiesa più di quattro decenni fa, soprattutto con il 1976, i cattolici erano divisi sul loro significato e livello di autorità. In particolare, **i cattolici liberali e neo-conservatori sostenevano che Paolo VI aveva legalmente abrogato Quo Primum e che la vecchia Messa era proibita.**

I cattolici tradizionali, d’altro canto, sostenevano che la vecchia Messa non era mai stata giuridicamente abrogata, né il nuovo Messale era mai stato promulgato giuridicamente come legge vincolante. Nel mezzo di questa confusione, **i sacerdoti che continuavano a celebrare la vecchia Messa e si rifiutavano di celebrare la Nuova erano (e sono ancora) perseguitati dalle loro controparti di mentalità liberale, i loro vescovi e colleghi sacerdoti.**

(continua)



Paolo VI

LA GRANDE TRUFFA DI TUTTI I TEMPI: LA RENDITA PARASSITARIA DA “SIGNORAGGIO”

Fonte : <http://www.abruzzopress.info/> Ao-Economia Chieti 9 luglio 2001.
Per INFO visita il sito www.simec.org

I DUE PADRONI

del Prof. Giacinto Auriti



L'essere misterioso che lotta con Giacobbe sulle rive del torrente Jab-boc (Genesi, 32,25) è Satana.

L'esattezza di questa interpretazione si desume dai seguenti argomenti:

- a) **Appare con le tenebre**, scompare con la luce; Satana è, infatti, signore delle tenebre (Atti degli Apostoli, 26,17,18);
- b) **È qualificato angelo e dio**; è l'unico essere in cui possono coesistere i due termini di Angelo e dio, perché pretende, per superbia (che è l'unico peccato possibile per l'angelo), di essere adorato come dio (Mt. 4,9);
- c) **Lotta con l'uomo**. Dio non può lottare con l'uomo poiché è infinita la disparità di potenza. Sostenere il contrario sarebbe più che dire che l'uomo possa lottare con un verme.

Si può così comprendere il criterio fondamentale per l'interpretazione del Vecchio Testamento. Quando in un contesto organico, un termine assume un significato equivoco, per il principio della totalità e coerenza ermeneutica, l'equivoco rimane in tutto il contesto.

La parola “dio” assume nella Bibbia a volte il significato di Dio a volte quello di Satana. È il Nuovo Testamento che chiarisce definitivamente questo equivoco quando Cristo insegna (Mt. 6,24); **“Nessuno può servire due padroni. Non potete servire Dio e Mammona”.**

La distinzione fra Dio e Mammona è concretamente insegnata da Cristo con l'undicesimo comandamento: “Amatevi come io vi ho amato”. È questo essenziale messaggio che sconvolge l'interpretazione di tutto il magistero ebraico. Ciò che caratterizza, infatti, la distinzione fra la cultura semita e la cultura romano-cristiana sta nel fatto che, nella cultura semita, **la religione è considerata come strumento al servizio della sovranità**; nella cultura romano-cristiana invece la sovranità è subordinata eticamente al **magistero della Chiesa**.

Il messia di gloria degli ebrei e quello della guerra santa dell'Islam si contrappongono in rapporto di assoluta incompatibilità al **Messia Crocifisso** quando afferma: **“Il mio regno non è di questo mondo”, “fate la volontà del Padre mio che è nei cieli ed il resto vi sarà dato in sovrappiù”.**

Su queste premesse si può interpretare il passo del Deuteronomio (15,6): “Il Signore Iddio tuo ti benedirà come ti ha promesso e tu presterai a molte genti e non prenderai nulla in prestito; signoreggerai su molte genti ed esse non signoreggeranno su di te”. **Qui è Satana che parla perché il signoraggio consiste nel “prestare il dovuto”.**

**VI È, INFATTI,
UN SOLO MODO DI ESSERE
“CREDITORI DI TUTTI I POPOLI DEL MONDO
E DEBITORI DI NESSUNO”:
EMETTERE MONETA
PRESTANDOLA.**

E poiché chi crea il valore della moneta non è chi la emette, ma chi l'accetta,

**TUTTI POSSONO PRESTARE DENARO
TRANNE CHI LO EMETTE.
ECCO PERCHÉ IL SIGNORAGGIO
COSTITUISCE L'ESSENZA DEL
POTERE DI SATANA
COME PRINCIPE DI QUESTO MONDO,
PERCHÉ LA SOVRANITÀ MONETARIA
È PARTE COSTITUTIVA
ESSENZIALE
DELLA SOVRANITÀ POLITICA.**

Quando la moneta era d'oro, il portatore ne era il proprietario. Chi trovava una pepita se ne appropriava senza indebitarsi verso la miniera. Con la moneta nominale (nata nel 1694 con la **sterlina** e la **Banca d'Inghilterra**), **il portatore è stato inconsapevolmente trasformato da proprietario in debitore del "suo" denaro NELLA PIÙ GRANDE TRUFFA DI TUTTI I TEMPI**. Facendo leva, infatti, sul riflesso condizionato causato dall'abitudine secolare di dare sempre un corrispettivo per ricevere denaro,

**LE BANCHE CENTRALI
HANNO INDOTTO
TUTTI I POPOLI DEL MONDO
AD ACCETTARE LA PROPRIA MONETA,
ALL'ATTO DELL'EMISSIONE,
COL CORRISPETTIVO DEL DEBITO.**

Il **costo del denaro**, all'atto dell'emissione, è diventato **così del 200%** perché il portatore ha perso il 100% della proprietà indebitandosi contestualmente di altrettanto verso la banca centrale. **Si è spacciata per democrazia l'usura**. La rendita parassitaria da signoraggio è stata ed è tuttora percepita dagli azionisti delle banche centrali S.p.A. come **differenza fra costo tipografico e valore nominale della moneta** che emettono prestando.

Con la scoperta del valore indotto, come puro valore giuridico, si è dimostrato che **la moneta ha valore per il semplice fatto che ci si metta d'accordo che lo abbia anche se il simbolo è di costo nullo e senza riserva**.

Evidenziato, infatti, che la moneta ha valore perché, essendo misura del valore, come ogni unità di misura, è una convenzione, la materia prima per fabbricare moneta è la medesima che serve a creare fattispecie giuridiche: forma e volontà normativa: nel caso specifico, **simbolo e convenzione monetaria**.

E poiché ogni unità di misura ha la qualità corrispondente a ciò che deve misurare, come il metro ha la qualità della lunghezza perché misura la lunghezza, **la moneta ha la qualità del valore perché misura il valore. Pertanto la moneta è anche il valore della misura che è il potere d'acquisto**. Questo valore costituisce l'oggetto del parassitismo da signoraggio, subito da tutti i popoli del mondo con l'avvento della **moneta nominale**.

L'incompatibilità tra **signoraggio** e **dottrina sociale della Chiesa** si basa sulla contrapposizione tra due formule: **"Tutti debitori"** (Deuteronomio, 15,6) e **"Tutti proprietari"** (Enc. Rerum Novarum, par. 35; Centesimus Annus, Cap. IV, par. 34). **È stato possibile realizzare l'assurdo storico dei popoli debitori della propria moneta perché IL DEBITORE NON SI ACCORGE DI ESSERE LUI IL PROPRIETARIO!** Egli s'illude, infatti, di essere proprietario della moneta che ha in tasca in quanto il prestito gli consente la proprietà provvisoria per la durata del prestito.

In effetti, i padroni delle banche centrali sono in grado di pretendere la restituzione della moneta emessa, in tempi e quantitativi da loro stessi arbitrariamente stabiliti e programmati, con la medesima libertà con cui l'allevatore di bestiame stabilisce la quantità di latte da mungere.

Ciò spiega perché sono totalmente cambiate le caratteristiche del prelievo fiscale. Quando la moneta era proprietà del portatore (oro) il prelievo fiscale era un atto di scambio tra contribuente e Stato e **il tributo era commisurato e finalizzato ai costi delle funzioni e servizi statali**.

Con l'avvento della moneta-debito (c.d. moneta nominale)

**POTENZIALMENTE
IL PRELIEVO GRAVA SU TUTTO IL DENARO
IN CIRCOLAZIONE PERCHÉ TUTTO
È GRAVATO DI DEBITO
VERSO LA BANCA CENTRALE.**

Avverte quest'alterazione del sistema tributario la **Rerum Novarum** (par. 35):

**"... LA PROPRIETÀ PRIVATA
NON VENGA
OPPRESSA DA IMPOSTE ECCESSIVE...
L'AUTORITÀ PUBBLICA ...
AGISCE CONTRO LA GIUSTIZIA E L'UMANITÀ
QUANDO, SOTTO IL PRETESTO DI IMPOSTE,
GRAVA OLTRE MISURA SUI BENI
DEGLI INDIVIDUI".**

Non a caso il suicidio da insolvenza fiscale è diventata una malattia sociale. Satana è omicida e il veleno introdotto nella moneta-debito ha dilagato non solo nel sistema bancario, ma anche in quello fiscale.

Il valore della moneta deve nascere come reddito di cittadinanza nelle mani di chi l'accetta. **L'organo di emissione non deve essere come la banca che stampa e presta, ma come una miniera che stampa e dà.**

**MALGRADO LE APPARENZE,
DIO È PIÙ FORTE
DI SATANA.**



LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE “EPILOBIO”

del dott. Franco Adessa

Una volta un padre di famiglia scrisse una lettera a Maria Treben nella quale diceva testualmente: «**La prego a mani giunte, forse mi potrà indicare ancora una via di ritorno alla mia salute e restituire così un padre sano alla famiglia che soffre insieme a lui.**».

Precedentemente, quest'uomo aveva descritto la sua via crucis: nel 1961 un'**infiammazione cronica della prostata si acutizzò in seguito ai bagni in acqua radioattiva.** Qui, iniziò il suo calvario da un ospedale all'altro, ma senza che nessun medico lo operasse; egli era disperato. Ogni volta che andava di corpo uscivano sangue e pus. A causa delle molteplici medicine andò incontro a delle ulcere duodenali, alla distruzione della flora intestinale e ad una grave insufficienza epatica. Era più vicino alla morte che alla vita e dovette, per ordine del medico, rinunciare a tutte le medicine. Indi, come mi scrisse, lo operarono elettricamente. Malgrado l'operazione, le infezioni erano rimaste. Pasticche e iniezioni peggiorarono nuovamente il suo stato. Allora fece ricorso alla **tisana di Ortica** e ne ebbe tale giovamento che a tutt'oggi continua a lavorare. Il provato padre di famiglia, probabilmente, non avrebbe dovuto affrontare tutte queste pene se avesse conosciuto l'**Epilobio che riesce a guarire completamente le affezioni della prostata.**

L'**Epilobio**, finora conosciuto come pianta medicamentosa e mai menzionato nei comuni erbari, **ha conosciuto un vero trionfo come erba medicinale con tro la prostatite soltanto in seguito alla prima edizione del volumetto: “La salute dalla Farmacia del Signore” di Maria Treben** che, **in pochissimo tempo, ha acquistato notorietà in tutta l'Europa e oltre, perché aveva giovato a molte persone affette da questo male.** Da qualche tempo appare anche negli erbari e nelle riviste specializzate.



Le varietà medicinali sono le seguenti:

- **Epilobio roseo** (Epilobium roseum),
- **Epilobio a fiore piccolo** (Epilobium lanceolatum),
- **Epilobio di montagna** (Epilobium montanum),
- **Epilobio di collina** (Epilobium collinum),
- **Epilobio palustre** (Epilobium palustre),
- **Epilobio fleischeri** (Epilobium fleischeri) e
- **Epilobio anagallidifoglio** (Epilobium anagallidifolium).

Gli Epilobi con poteri medicinali **si riconoscono tutti per i loro piccoli fiori di colore rosa, rosa pallido o quasi bianco.** Sono come inchiodati su sottili baccelli allungati dai quali cadono, dopo l'apertura, i semi coperti da peli cotonosi bianchi.

L'Epilobio si coglie come pianta intera: stelo con foglie e fiori, troncandola possibilmente al centro, affinché riproduca nuovamente dei polloni laterali. Il materiale raccolto deve essere sminuzzato ancora quando è fresco.

Della tisana di Epilobio, anche nei casi più gravi, SI BEVONO SOLO DUE TAZZE AL GIORNO:

la **mattina a digiuno** e la **sera prima del pasto.**

Ma questo non significa che si debba trascurare di andare dal medico, il quale deve essere interpellato, in ogni caso, quando si tratta di malattie gravi.

Vi sono però anche due altre varietà di Epilobio:

Epilobio irsuto (Epilobium hirsutum) e

Epilobio di bosco (Epilobium angustifolium)

le quali, difficilmente scambiabili con le altre dal fiore più piccolo, sono protette ed è proibito coglierle.

**QUESTI DUE EPILOBI
NON DEVONO ESSERE IMPIEGATI
NELLE MALATTIE DELLA PROSTATA!**

PROPRIETÀ DELL'EPILOBIO

Ero ancora giovane sposa quando mio suocero, nella migliore età dell'uomo, morì di **ipertrofia prostatica**.

Un vicino, che si era fatto una cultura sulle piante medicinali, mi mostrò l'Epilobio dal fiore piccolo e commentò: «**Se suo suocero avesse bevuto la tisana di questa pianta, sarebbe in vita ancora oggi.** Si ricordi di quest'erba. Lei è una donna ancora giovane e potrà aiutare molte persone con quest'erba». Mentre io non me ne curai più, mia madre, invece, raccoglieva l'Epilobio ed aiutò molte persone che presentavano **disturbi alla vescica o ai reni**.

Il potere curativo dell'Epilobio è talmente grande che, spesso, libera da tutti i fastidi prostatici. Questo è avvenuto in alcuni uomini che erano in attesa dell'operazione e che urinavano a gocce con grande difficoltà; **bastò una sola tazza di tisana per farli migliorare** e, per ottenere la guarigione, fu necessario un periodo prolungato di tisane.

Da mia madre, un giorno, venni a sapere di un paziente che era stato operato tre volte per **cancro alla vescica** e che si trovava in pessime condizioni fisiche. **Gli consigliai la tisana di Epilobio.** Seppi poi della sua guarigione dal suo stesso medico. **Questa guarigione mi fece un'impressione forte e indelebile.**

Recentemente, ho potuto aiutare un **sacerdote affetto da cancro alla prostata e alla vescica**, dato per spacciato dai medici, ma che si è completamente ristabilito.

Nello studio del mio medico venni a sapere che un uomo di mia conoscenza era stato ricoverato all'ospedale con la diagnosi di **cancro alla vescica**. «No – esclamai – quest'uomo tanto bravo non deve morire!». Pensai subito all'Epilobio. Il medico pur non essendo contrario alle piante medicinali, riteneva che, in questo caso, non avrebbe più giovato. Mandai alla moglie dei fusti di Epilobio già sminuzzati ed Ella somministrò al marito due tazze di tisana al giorno, una al mattino, una alla sera e, dopo quindici giorni appresi dal medico che mi telefonò, che la condizione dell'ammalato aveva subito un notevole miglioramento. Egli disse ridendo: «**Dunque la tua erbetta giova!**». Da allora, ho potuto aiutare centinaia di persone secondo quanto mi aveva suggerito a suo tempo quel vecchio del mio paese: **«Si ricordi questa pianta, con essa potrà giovare a molte persone».**

Una lettera dalla Foresta Nera: «Mia cognata durante una terapia contro un **cancro addominale** ha subito dei danni da irradiazione sotto forma di fistole all'intestino e alla vescica. I dolori alla vescica erano tali che il medico le dovette somministrare della morfina. Guidati dall'illustrazione

dell'Epilobio da fiore piccolo, puntualmente abbiamo avuto risposta: **dopo una settimana di tisane, sono scomparsi tutti i dolori.**

Questi sono i miracoli della Farmacia del Signore!.

Lettera da Coburg di un signore guarito da prostatite: «Mi trovavo con un infarto nell'Ospedale regionale di Coburg e soffrivo di **disturbi alla prostata** dei quali non potevo essere liberato chirurgicamente a causa del mio cuore ammalato. Pareva che si dovesse inserire un catetere in permanenza se le cose non miglioravano. Allora, venuto a sapere dell'Epilobio, ho iniziato a bere **tre tazze al giorno** e dopo pochi giorni, **tutti i disturbi alla prostata sono cessati.** Ora, per guarire definitivamente, ne bevo ancora **due tazze al giorno.** Ringrazio di tutto cuore il nostro Signore.

Voglia lei, signora Treben, aiutare ancora molte persone in pena con l'Epilobio dal fiore piccolo. È incredibile che le piante medicinali di nostro Signore portino tanto sollievo dove la medicina tradizionale è costretta a rinunciare. Un farmacista di Monaco mostrò a Maria Treben un'antica farmacopea dove, intorno al 1880, l'Epilobio era ancora ufficialmente elencato. I medicinali chimici l'avevano completamente soppiantato.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Tisana: Un cucchiaino da dessert colmo dell'erba in 1/4 di litro d'acqua; sbollentare e lasciare riposare brevemente.

Della tisana di Epilobio, anche nei casi più gravi, SI BEVONO SOLO DUE TAZZE AL GIORNO: la mattina a digiuno e la sera prima del pasto.

Questa preparazione aromatica e acquosa indirizza i suoi poteri terapeutici verso la parte inferiore dell'uomo e il suo apparato urogenitale.



Questa pubblicazione è disponibile nelle seguenti lingue:

- | | |
|--------------|--------------|
| - Italiano | - Slovacco |
| - Tedesco | - Polacco |
| - Inglese | - Bulgaro |
| - Francese | - Sloveno |
| - Olandese | - Romeno |
| - Svedese | - Russo |
| - Spagnuolo | - Messicano |
| - Danese | - Croato |
| - Finlandese | - Serbo |
| - Norvegese | - Turco |
| - Ungherese | - Giapponese |
| - Ceco | |

Per l'acquisto di questo manuale, è sufficiente rivolgersi alle librerie.

– MAMMOGRAFIA – LA TRUFFA MEDICA SMASCHERATA

Advanced Mind Institute

Ottobre 04, 2025

LA SVIZZERA VIETA LA MAMMOGRAFIA

La Svizzera è appena diventata la prima nazione
a mettere al bando la mammografia,
svelando la verità dietro una
delle più grandi frodi nella
storia della medicina.

Per decenni
le donne sono state terrorizzate,
ricevendo diagnosi errate e mutilate
da un sistema progettato non per guarire,
ma per trarne profitto.

ORA LA MASCHERA È CADUTA!

La mammografia non è mai stata pensata per salvare vite.

Si trattava di creare pazienti.

I FATTI SONO SCHIACCIANTI.

FINO AL 60% DI FALSI POSITIVI

Metà di tutte le diagnosi sono sbagliate.

Le donne subiscono chemioterapia,
mastectomie e radiazioni
per malattie che non hanno mai avuto.

IL TEST STESSO CAUSA DANNI

Seni schiacciati
sotto una pressione brutale,
tessuti colpiti dalle radiazioni.
Un "test per il cancro" che può
causare il cancro.

OLTRE 690.000 SOVRA-DIAGNOSI

Innumerevoli donne sane sono
state etichettate come malate, trasformate
in mucche da soldi
per la Grande Medicina.

RISCHIO DI DIFFUSIONE DEL TUMORE

Gli studi rivelano che
la mammografia può effettivamente
stimolare la crescita del tumore.
Immagina di fidarti di un test
che alimenta la stessa malattia
che afferma di prevenire.

**QUESTA NON È
ASSISTENZA SANITARIA**
è criminalità organizzata contro le donne.
Una macchina del profitto costruita
sulla paura, sulla propaganda
e sugli screening annuali forzati
che intrappolano
milioni di persone in un ciclo
di sovra-diagnosi e sovra-trattamenti.

APPELLO GLOBALE ALL'AZIONE:

VIETARE LA MAMMOGRAFIA
IN TUTTO IL MONDO.
INDAGARE E PERSEGUIRE I PROFITTATORI.
REINDIRIZZARE I FINANZIAMENTI
VERSO
STRUMENTI DIAGNOSTICI SICURI E UMANI.
EDUCARE LE DONNE CON LA VERITÀ,
NON CON LA PROPAGANDA
DELLA PAURA.

LA SVIZZERA
HA DICHIARATO GUERRA
ALLA MAFIA MEDICA
IL LORO DIVIETO NON È SOLO
UNA POLITICA:
È UN ATTO
RIVOLUZIONARIO CHE SVELA
LO SPORCO SEGRETO
DEL PROFITTO
A DISCAPITO DELLE PERSONE.
IL RESTO DEL MONDO NON
PUÒ PIÙ FINGERE.

LA VERITÀ
ESISTONO ALTERNATIVE PIÙ
SICURE E ACCURATE.
ESAMI MANUALI E DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI AVANZATA,
SENZA SCHIACCIAMENTO
O RADIAZIONI,
LO DIMOSTRANO.
L'INDUSTRIA MEDICA LO SA,
MA LE REPRIME
PER PROTEGGERE IL SUO
IMPERO
DA MILIARDI DI DOLLARI.

LA SVIZZERA
HA ACCESO LA MICCIA.
L'ESTABLISHMENT MEDICO
COMBATTERÀ
PER PROTEGGERE IL SUO IMPERO,
MA LE CREPE SONO EVIDENTI.
LE BUGIE NON REGGONO.

NON SI TRATTA
SOLO DI CANCRO AL SENO,
MA DI DENUNCIARE
L'INTERO SISTEMA
CHE SI NUTRE
DELLA SOFFERENZA UMANA.

LA SVIZZERA HA SPARATO
IL PRIMO COLPO
DI UNA RIVOLUZIONE GLOBALE
PER UNA VERA
ASSISTENZA SANITARIA.

LA DOMANDA È:
«IL MONDO SI SOLLEVERÀ
O PERMETTERÀ ALLA MAFIA MEDICA
DI CONTINUARE A DISTRUGGERE
VITE PER PROFITTO?».

IL TEMPO DEL SILENZIO
È FINITO.
LA VERITÀ È VENUTA A GALLA!

Vaticano II DIETRO FRONT!

del Sacerdote dott. Luigi Villa

16

DECRETO: “UNITATIS REDINTEGRATIO” – Ecumenismo –

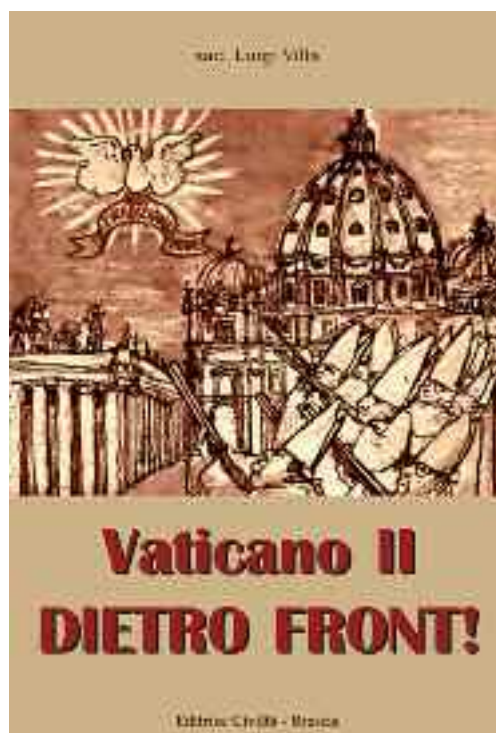
Il termine “**ecumensimo**” è una parola greca (oikumène) che significa “**tutto il mondo abitato**”. Oggi, esprime, sì, il dovere di tutti i cristiani di ripristinare la loro unione nell’unica Chiesa fondata da Gesù Cristo su Pietro, ma non tramite la conversione degli erranti alla verità Cattolica, come la Chiesa aveva sempre voluto con la predicazione e la preghiera. **In questo ecumenismo del Vaticano II**, invece, si ricerca una **unione fondata su caratteri comuni a ogni confessione**, per giungere alla **solidarietà e alla pace**, creduti come **beni supremi**.

Infatti, nella “Unitatis redintegratio” si insegna, sì, che la divisione dei cristiani è, per il mondo, motivo di scandalo ed ostacola la predicazione del Vangelo a tutti gli uomini, **ma insegna anche che lo Spirito Santo non si rifiuta di servirsi delle altre religioni come strumenti di salvezza**. È un errore, però, che venne ripetuto nel documento “Catechesi Tradendae” di Giovanni Paolo II.

Benché il Decreto fosse stato corretto di propria mano dal Papa, **padre Congar** se ne fece, invece, garante: che i cambiamenti pontifici non cambiavano nulla al testo, e non avrebbero impedito nulla di quanto era stato deciso. Difatti, dal Concilio in poi tutto fu permesso, tanto che il cardinale Willebrands osò dire che il Concilio, ora, ritrovava le intuizioni più profonde di Lutero!

Infatti, il Concilio Vaticano II proclama “una vera unione nello Spirito” con le sette eretiche (cfr. “Lumen gentium”, 14) e “una certa comunione, ancora imperfetta, con esse” (“Unitatis Redintegratio”, 3).

Questa unità ecumenica, però, contraddice l’enciclica “Satis Cognitum” di Leone XIII, il quale insegna che **Gesù non ha fondato una Chiesa che abbraccia più comunità che si rassomigliano genericamente, ma che so-**



no distinte e non legate da un vincolo che formi una “Chiesa unica”. Ugualmente, questa unità ecumenica è contraria all’enciclica “**Humani Generis**” di Pio XII, che condanna l’idea di ridurre ad una qualsiasi formula la necessità di appartenere alla Chiesa Cattolica.

Ora, chi ha seguito quel processo che sembra aver attuato alla lettera le **profezie paoline** (2 Tess. 2,3 e seguenti, non può non aver notato che nel “**nuovo Magistero**” i documenti vaticano-secondisti più innovativi (soprattutto la “**Nostra aetate**”, la “**Dignitatis humane**” e la “**Gaudium et Spes**”) hanno praticamente soppiantato i precedenti Concilii e la stessa Sacra Scrittura, specie i Vangeli sempre meno richiamati.

Premesso questo, è bene che ricordiamo anche che la dottrina cattolica della “**giustificazione**” fu rinnegata dalla

“**Dichiarazione Congiunta**” il 31 ottobre 1999, ad Augusta (Germania).

La causa più grave e profonda dello stato disastroso della Chiesa cattolica è, senza dubbio, **lo spirito ecumenico** in tutti i gangli vitali della vita ecclesiale. Lo stiamo vedendo in questo nostro scritto sul tema teologico.

Ora, qui, vediamo **la Rivoluzione protestante nella Chiesa** quanto avanzi di continuo: dopo la **nuova dottrina sociale**, la **nuova Messa**, il **nuovo Diritto Canonico**, la **nuova dottrina mariana...** la **nuova dottrina sulla “giustificazione per la Fede”**, che fu elaborata insieme al **Papa Giovanni Paolo II** (cfr. “Osservatore Romano” del 9/12/1999).

Questa dottrina della “**giustificazione mediante la Fede**” è un tema tra i più importanti anche nei testi paolini. La dottrina in esso contenuta offre un insegnamento teologico e spirituale, contrassegnato dal carisma della perennità, tanto nella **Lettera ai Romani** (3, 21-26), quanto in quella dei **Galati**.

Il testo ai Romani è fondamentale per la nozione paolina della “giustizia di Dio”, e per la correlazione della “giustificazione” del peccatore.

Leggiamola:

«mai al presente, indipendente dalla legge, la giustizia di Dio si è manifestata, ed a essa rendono testimonianza la legge e i profeti; giustizia di Dio, dico, per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che credono - poichè non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della grazia di Dio - e sono **giustificati** gratuitamente per sua grazia in virtù della redenzione compiuta nel **Cristo Gesù**, che **Iddio** destinò strumento di propiziazione col suo stesso sangue, mediante la fede; voleva mostrare la sua giustizia al tempo presente affinché sia giusto e **giustificato** chi si fonda sulla fede di Gesù».

Il testo paolino annuncia l'instaurazione, mediante il sacrificio propiziatore di **Cristo**, di una economia divina contrassegnata dalla **“giustizia salvifica di Dio”**, come categoria specifica della teologia della **“storia della salvezza”**, in cui **il credente in Cristo ne riceve il Frutto redentivo: la giustificazione**, ossia una grazia divina che conferisce a chi la riceve la qualità di **“giusto”**.

Cos'è, quindi, la dottrina della giustificazione?

Lutero fonda la sua dottrina sulla Lettera paolina ai Romani.

Hans Küng scrive: «Senza esagerazione, si può dire che la dottrina della giustificazione è alla radice di quell'immenso confronto teologico intorno alla vera forma del cristianesimo; confronto che dura fino ai nostri giorni; essa è alla radice della più grande catastrofe che si sia abbattuta sulla **Chiesa cattolica** lungo la sua storia bi-millenaria».

Questa dottrina fu definita: **“giustizia imputata”**, sintetizzata nella formula: **“simul iustus et peccator”**; è il **midollo del luteranesimo**. Quindi, il cristiano non è intrinsecamente giusto, ma è un essere insieme giusto e peccatore. **Lutero** si serve di espressioni che ha **S. Paolo**, come il termine del **Salmo 32**, dove si parla di peccati **“ricoperti”** (Rom. 4,7), del termine di **“imputazione”**, desunto dalla **Volgata**, **“logizein”**, talora come **“reputare”**, altre volte con **“imputare”**.

Ma il principale argomento scritturistico, **Lutero** lo toglie dal **c. 7** della medesima Lettera, dove si legge:

«Io non Faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio... In realtà, non sono io che agisco, ma il peccato che abita in me... Io posso volere il bene, ma non compierlo, poichè io non faccio il bene che voglio, e faccio il male che non voglio... ». (7,15-19).



Mons. Annibale Bugnini,
autore della Riforma Liturgica.

Questa concezione “latitudinarista” ed ecumenica della Chiesa è scaturita dal Vaticano II: in **“Unitatis Redintegratio”**, in **“Lumen Gentium”**, nel **“nuovo Diritto canonico (C. 201,1)”**, nella **Lettera di Giovanni Paolo II “Catechesi tradendae”**, nell'**Allocuzione** tenuta nella chiesa anglicana di **Canterbury**, nel **Direttorio ecumenico “ad totam Ecclesiam”** del Segretariato per l'Unità dei Cristiani, ecc..

Ma è una concezione eterodossa, che, purtroppo, è stata convalidata con le autorizzazioni date per **costruire sale destinate per il “pluralismo religioso”**, per pubblicare **“Bibbie ecumeniche”** non più conformi all'esegesi cattolica, e per **cerimonie ecumeniche** (come quella di Canterbury)...

Anche nella **“Catechesi tradendae”** è ripetuto lo stesso **“errore”**. Nella **Allocuzione** che **Giovanni Paolo II** tenne nella cattedrale di **Canterbury**, il 25

maggio 1982, ebbe a dichiarare che: **«la promessa del Cristo ci ispira fiducia che lo Spirito Santo sanerà le divisioni introdotte nella Chiesa fin dai primi tempi successivi alla Pentecoste»**.

Sono affermazioni che, certamente, sono contrarie alla Fede tradizionale; sono affermazioni che sembrano dire che **l'Unità del “Credo”, nella Chiesa cattolica, non sia mai esistita!..** Da tutto questo si dovrebbe concludere che il **Protestantesimo non è altro che una “forma particolare” della medesima religione cristiana!**

Quindi, il **Vaticano II**, proclamando **«una vera unione nello Spirito Santo» con tutte le sette eretiche!**, e **«una certa comunione, ancora imperfetta, con esse»**, in pratica si è messo contro la dottrina tradizionale, insegnata dal **Magistero perenne della Chiesa**.

Infatti, questa **“unità ecumenica”** voluta dal **Vaticano II**, contraddice, ad esempio, l'enciclica **“Satis cognitum”** di **Leone XIII**, il quale insegna che:

«Gesù non ha fondato una Chiesa che abbracci più comunità che si rassomigliano genericamente, ma distinte e non legate da un vincolo che formi una Chiesa singola e unica».

E ancora questa **“unità ecumenica”** è contraria all'enciclica **“Humani Generis”** di **Pio XII** che condanna l'idea di ridurre ad una qualsiasi formula la necessità di appartenere alla Chiesa cattolica.

Ed è anche contraria all'enciclica **“Mystici Corporis”** del medesimo Papa, il quale condanna la concezione di una **“Chiesa pneumatica”**, che costituirebbe il legame invisibile tra le comunità separate nella Fede.

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

PARTE VI
CONDANNA DELLA MASSONERIA
CAPITOLO I

PERCHÉ LA CHIESA UNIVERSALMENTE **CONDANNA LA MASSONERIA?**

CONSIDERAZIONE E CONSULTAZIONE

I miei amici Inglesi e Americani forse mi scuseranno se io manifesto una nobile convinzione che li lusinga.

Il loro comportamento verso di me e verso la Chiesa, in generale, ha correttamente meritato la mia gratitudine, specialmente considerando le persone che non professano la mia religione. Io sono arrivato a credere che la Massoneria Inglese, come viene spesso chiamata, non aveva mai avuto nulla a che fare con la Massoneria Latina o Massoneria del Cile.

Questo mi ha fatto chiedere a Roma se vi fosse una differenza tra la Massoneria Inglese e le altre, quando essi desiderano appartenere alla Chiesa Cattolica.

La risposta ha chiarito il mio errore. Studiando gli affari della Massoneria, io sono giunto alla conclusione che l'istituzione è la stessa, e che se il comportamento di qualcuno è diverso da quello degli altri, questo è dovuto, in parte, alla ragione che è stata data quando, trattando di Massoneria e Protestantismo, ed in parte al prestigio, poiché essi sono seri, educati e persone di carattere; quando si ha a che fare con membri della Loggia Inglese, essi devono essere trattati con tutta la necessaria serietà e cautela in modo che queste persone apriranno gli occhi e abbandoneranno l'Ordine.

Questo studio mi ha fatto ammirare, ancora una volta, la prudenza con la quale essi agiscono nei confronti di Roma, e come sia bene informata l'autorità di consultazione.

LA GRANDE LOGGIA MADRE; **LA SUA AZIONE INTERNAZIONALE**

La Massoneria Inglese è stata la fonte dalla quale è nata quella Massoneria rivoluzionaria, piena di empietà e furore contro il Cattolicesimo, che si è diffusa nell'intera Europa e, in seguito, all'intera America.

Questa è una realtà ben conosciuta.

L'azione di scristianizzazione della Massoneria Inglese, invece, è stata più silenziosa, ma nondimeno costante.

La dimostrazione è data dagli stessi Protestanti, i quali così



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

tante volte sono i primi a negare i dogmi fondamentali della Cristianità, causando enormi scandali tra i fedeli.

«Io ho portato la storia della Massoneria in Inghilterra – afferma Eckert – fino ai tempi moderni; non solo perché l'Inghilterra è stata la madre della Massoneria moderna in Europa e in America, ma anche perché i fili conduttori che dirigono le associazioni Massoniche, oggi, vengono da loro; fili questi, senza i quali sarebbe stato impossibile seguire il percorso della storia».¹

Negli sforzi fatti, nel corso della rivoluzione Italiana contro il Papa, i Massoni Inglesi e quelli degli Stati Uniti diedero un potente aiuto finanziario, anche se è vero che parte dei soldi fu presa da Lemmi per sviluppare i suoi interessi, come fu affermato da Margiotta.

Lord Palmerston, Patriarca della Massoneria Europea e Primo Ministro Inglese, utilizzarono entrambi i titoli e confondere il Regno di Napoli ed aiutare i fratelli Massoni d'Italia, e per seminare la rivoluzione nell'intero resto del mondo.²

In aprile 1864, Garibaldi fu pomposamente ricevuto in Inghilterra dai ministri, dai membri della House of Commons e della House of Lords, e da 30.000 spettatori.

Egli dichiarò: «Senza l'aiuto di Palmerston, Napoli farebbe ancora parte dei Borboni; e se non fosse stato per la Flotta Inglese, Io non avrei potuto attraversare lo stretto di Messina».³ Facendo riferimento alla rivoluzione Portoghese nel 1920, la Signora Webster affermò⁴ che i Massoni diressero questo movimento sotto il nome dell'Inghilterra».

¹ Ed. Em. Eckert, *La Franc-Maçonnerie dans sa Vritable Signification*, II, p. 55; vedi anche pp. 79 e 89.

² Vedi Eckert, II, p. 242, sigs.

³ Citato da Mgr. Rosset, *il F.M.*, p. 60.

⁴ Sig.ra Webster, p. 288.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Buon giorno Franco,
mi scusi tanto per il ritardo per scrivere l'articolo. Eccolo qua, l'ho scritto in spagnolo, inglese e italiano perché ho visto che "Chiesa viva" è tradotta in queste lingue. L'inglese e l'italiano non sono le mie lingue materne, allora può darsi che ci siano degli errori e forse c'è bisogno di qualche correzione. Grazie mille per tutto il grande lavoro che fa con questa rivista. Vi auguro un buon Natale e Capodanno! Che Dio la benedica,

(Lorena Loarca)

«Santa Ildegarda di Bingen fu una monaca benedettina nata nel 1098 a Bermersheim vor der Höhe in Germania in una famiglia della nobiltà tedesca. Essendo la più giovane di dieci figli, i suoi genitori la offrirono come decima al servizio di Dio. Dall'età di otto anni, fu educata nel convento benedettino di Disibodenberg sotto la tutela della badessa, Jutta von Spoinhem. In seguito, Ildegarda indossò l'abito religioso e, nel 1136, dopo la morte di Jutta, fu nominata badessa del convento.

Fin dall'infanzia, ebbe locuzioni e visioni profetiche e, nel 1148, la voce divina le chiese di mettere per iscritto le sue visioni. Il suo direttore spirituale la incoraggiò a obbedire. In seguito, San Bernardo di Chiaravalle e poi Papa Eugenio III la sostennero. Santa Ildegarda scrisse anche antifone, musica e un alfabeto alternativo, tra altre cose. Morì il 17 settembre 1179 e fu beatificata il 26 agosto 1326.

Papa Benedetto XVI la canonizzò il 10 maggio 2012, proclamandola poi Dottoressa della Chiesa Cattolica. Nelle sue visioni, la voce divina rivelò a Santa Ildegarda le proprietà curative di piante, minerali, pietre e animali. Le furono anche mostrate le cause delle malattie e gli eventi legati alla creazione e all'evoluzione dell'umanità fino alla fine dei tempi. I suoi scritti

sono pieni di affermazioni che la scienza ha dimostrato vere negli ultimi decenni. Ad esempio, descrisse come le balene si nutrano sia in superficie che sul fondo del mare. E quando hanno mangiato molto e non possono più muoversi, risalgono leggermente per sputare una schiuma bianca contenente il cibo in eccesso che hanno ingerito. Non visitò mai il mare, eppure questo racconto è così fedele a quella che oggi è conosciuta come ambra grigia, secreta dai capodogli. Nel tempo in cui ho praticato la medicina di Santa Ildegarda, ho potuto verificarne l'efficacia.

Molti dei miei pazienti mi consultano per problemi di insonnia e depressione. Lei afferma che, per l'amarrezza del cuore e dello spirito, per aumentare l'acutezza mentale e migliorare l'umore, si dovrebbero preparare piccole tortine di cannella, chiodi di garofano, noce moscata e grano. In effetti, tutti i pazienti a cui ho consigliato questo "rimedio", seguendo le istruzioni fornite, hanno riscontrato un miglioramento dell'umore.

È interessante notare che diversi studi scientifici hanno dimostrato che la cannella, il chiodo di garofano e la noce moscata possiedono proprietà antidepressive. Santa Ildegarda menziona anche le proprietà benefiche delle pietre per la salute umana. Purtroppo, l'uso delle pietre è anche fortemente associato a pratiche esoteriche e occulte. Molti di questi gruppi hanno persino incorporato alcuni dei rimedi di Sant'Ildegarda nelle loro pratiche. Ciò ha generato molta confusione e sfiducia tra i cattolici. Si consiglia pertanto un profondo discernimento prima di acquisire informazioni sulla medicina di Sant'Ildegarda o di consultare medici ildegardiani o naturopati, per evitare di cadere in pratiche esoteriche che potrebbero mescolarsi alle rivelazioni che Dio ha dato a questa grande santa».

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

I TRE GIORNI DI BUIO

A cura di F. Adessa

Tante volte Don Luigi Villa mi ripeté questa frase: «**Umanamente parlando, non vi è più nulla da fare, ma noi vinceremo perché Dio interverrà!**».

Ora, finalmente, non solo sappiamo che Dio interverrà, ma conosciamo anche il "Suo piano", che Egli ci ha trasmesso, perché nessuno possa affermare che Nostro Signore Gesù Cristo non abbia fatto tutto il possibile per salvare anche le anime più lontane, più ostili e perverse.

Il testo, che svela questo "Piano divino", è composto principalmente dalle profezie che Gesù Cristo e la Vergine Maria hanno trasmesso a **Marie-Julie Jahenny**, durante i 68 anni della sua vita di stigmatizzata.

Inoltre, il contadino bavarese **Alois Irlmaier**, col dono di chiaroveggenza, ricevuto dalla Madonna, ci offre interessanti particolari sul conflitto bellico mondiale che avverrà al termine della Prima Coppa dell'ira di Dio.

In sintesi: **Gesù Cristo ristabilirà la Monarchia Cattolica francese perché il suo Re Enrico V dovrà salvare la Chiesa di Roma e il Papa Angelico, che dovrà convertire intere nazioni.**

Dopo i Tre Giorni di Buio, dei quali tra breve conosceremo la data, sulla terra spariranno tutti i nemici di Dio!



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia
E-mail: info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

— sia in terra di missione, sia restando in Italia —
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

È CAMBIATA LA FEDE?

del sac. dott. Luigi Villa

2

IL CREDO

O SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Quelli che sono in peccato mortale possono partecipare dei beni esterni della Chiesa? Chi è in peccato mortale può partecipare dei beni esterni della Chiesa, se pure non siano separati dalla Chiesa con la scomunica.

Perché i membri di questa comunione presi insieme, si chiamano Santi? I membri di questa comunione si chiamano Santi perché tutti sono chiamati alla santità e furono santificati col Battesimo, e molti di essi sono già pervenuti alla perfetta santità.

La comunione dei santi si estende anche al cielo e al purgatorio?

Sì, la comunione dei Santi si estende anche al cielo e al purgatorio, perché la carità unisce le tre Chiese: **trionfante, purgante e militante**; e i Santi pregano Iddio per noi e per le anime del purgatorio, e noi diamo onore e gloria ai Santi e possiamo sollevare le anime del purgatorio, applicando in loro suffragio Messe, elemosine, indulgenze e altre opere buone.

UN CARDINALE SENZA FEDE ALLA CONGREGAZIONE PER LA FEDE

Il **“teologo Ratzinger”** fu messo a presiedere la **“Congregazione per la Dottrina della fede”**, già **“Congregazione del Sant’Ufficio”**.

Del teologo Ratzinger fu indicata, come opera fondamentale, la sua **“Introduzione al Cristianesimo”** (**“Einführung in das Christentum”**).

Sul **“Rapporto sulla Fede”**, l’opera viene così presentata: «che dire quando siamo costretti a constatare che l’attuale Prefetto della Congregazione per la Fede, nei suoi libri di “teologia” **professa che “Gesù non Dio” si è fatto uomo, ma un uomo è divenuto Dio?** Chi è, infatti, Gesù Cristo per Ratzinger? È «quell’uomo in cui viene in luce la **nota definitiva dell’essenza umana** e che, appunto per questo, è **al contempo Dio stesso**» (cfr. “Introduzione al Cristianesimo”, p. 150).

È chiaro, quindi, che **l’uomo, nella sua “nota definitiva”, è Dio**, e che Cristo è un uomo, il quale è, o meglio, è diventato Dio per il solo fatto che



in Lui è venuta in luce la **“nota definitiva dell’essenza umana”**.

Ora, questo quesito è posto chiaramente e affermativamente dallo stesso Ratzinger, il quale si domanda: «Possiamo davvero stemperare la cristologia o non dovremmo, invece, **fare una appassionata propaganda in favore di Gesù come “uomo”, impostando la cristologia sotto forma di umanesimo e di antropologia?**»

Oppure, **l’autentico uomo**, proprio per il fatto di essere integralmente tale, **dovrebbe esser Dio** e, conseguentemente, **Dio essere un autentico uomo? Sarebbe mai possibile che il più radicale umanesimo e la fede nel Dio rivelante, qui vengano a incontrarsi, anzi giungano a confluire uno nell’altro?**» (cfr. p. 165).

Tutta la cristologia di Ratzinger è in quest’assunto fondamentale, come sono chiare le sue affermazioni nel suo libro: **“Introduzione al Cristianesimo”**. La cristologia della Chiesa, perciò, è da Ratzinger rigettata come una **“trionfalistica cristologia della glorificazione”**, una cristologia sdegnosa, la quale non saprebbe che farsene d’un uomo crocifisso e ridotto al rango di servo, per cui, invece di accettarlo, si creerebbe nuovamente un **mito ontologico di Dio!**» (cfr. p. 178). Perciò, **l’uomo-Gesù**, che, per il suo servire perfetto, è venuto a **“coincidere con Dio”**, rivela all’uomo che l’uomo è un Dio in fieri, e che, quindi, **tra l’uomo e Dio vi è essenziale identità**. Qui, **Ratzinger stravolge persino Dante** col fargli dire che questa essen-

ziale identità sarebbe la commovente conclusione della **“Divina Commedia”** di Dante, allorché egli, contemplando il mistero di Dio, **scorge**, con estatico rapimento, **la propria immagine, ossia un volto umano**, esattamente in centro all’abbagliante cerchio di fiamme, formato da «l’amore che move il sole e l’altre stelle» (p. 149). Che questo sia davvero il pensiero di Ratzinger, **lo conferma la sua concezione di Cristo come “ultimo uomo”**, che espone, da pagina 185 in avanti, **dove sforza un passo di S. Paolo**, incurante che l’esegesi cattolica sta al senso che ha sempre ritenuto la Chiesa Cattolica.

(continua)

GIUGNO

2026

SOMMARIO

N. 604

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Accostarsi all’altare**
- 4 **Chi era realmente Papa Francesco (4)**
del dott. Franco Adessa
- 9 **I Rabbini “prodotto del Talmud”**
- 12 **Un sacerdote ha bisogno di un permesso per dire la Messa Tradizionale? (1)** (Dal sito Chiesa e Post-Concilio) (sì sì no no)
- 14 **La grande truffa di tutti i tempi: La rendita parassitaria da “Signoraggio”**
del prof. Giacinto Auriti
- 16 **La salute dalla farmacia del Signore “Epilobio”**
del dott. Franco Adessa
- 18 **Mammografia: la truffa medica smascherata**
Advanced Mind Institute
- 20 **Vaticano II dietro front! (16)**
del sac. dott. Luigi Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **È cambiata la fede? (2)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Da Maria SS. Madre di Dio alla IV Domenica durante l’anno)